

Bruxelles, 30 maggio 2024
(OR. en)

10459/24

ENER 259
COMPET 603
CLIMA 219
PROCIV 47
ENV 567

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	30 maggio 2024
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	10244/24
Oggetto:	Promuovere infrastrutture delle reti elettriche sostenibili - Conclusioni del Consiglio (30 maggio 2024)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio "Promuovere infrastrutture delle reti elettriche sostenibili", approvate dal Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" nella sessione del 30 maggio 2024.

Conclusioni del Consiglio sul tema

"Promuovere infrastrutture delle reti elettriche sostenibili"

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RICORDANDO QUANTO SEGUE:

- il Green Deal europeo e il suo obiettivo di neutralità climatica dell'UE entro il 2050, in linea con gli obiettivi dell'accordo di Parigi approvati dalle conclusioni del Consiglio europeo del dicembre 2019¹ e sanciti dalla normativa europea sul clima;
- la dichiarazione di Versailles del 10 e 11 marzo 2022², che pone l'accento sulla sicurezza energetica e sull'affrancamento graduale dell'UE, quanto prima, dalla dipendenza dai combustibili fossili russi, in particolare completando e migliorando l'interconnessione delle reti europee del gas e dell'elettricità e integrando completamente le reti elettriche in tutta l'UE;
- le conclusioni del Consiglio europeo dell'aprile 2024³, che sottolineano l'importanza di realizzare un'autentica unione dell'energia, il che richiederà, tra l'altro, un'ampia diffusione di reti, stoccaggio e interconnessioni e investimenti sostanziali negli stessi;
- la comunicazione della Commissione "RepowerEU" sulla riduzione della dipendenza dai combustibili fossili russi, l'accelerazione della transizione energetica e l'ulteriore integrazione del mercato dell'energia⁴;

¹ <https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2019/12/12/european-council-conclusions-12-december-2019/>.

² <https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2022/03/11/the-versailles-declaration-10-11032022/>.

³ <https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2024/04/18/european-council-conclusions-17-and-18-april-2024/>.

⁴ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=COM:2022:230:FIN>.

- il principio "l'efficienza energetica al primo posto" sancito dalla direttiva sull'efficienza energetica;
- la possibilità per gli Stati membri, a norma della direttiva riveduta sulle energie rinnovabili, di semplificare le procedure di rilascio delle autorizzazioni per i progetti in materia di energie rinnovabili e per i necessari progetti infrastrutturali, anche attraverso la creazione di "zone di accelerazione per le energie rinnovabili";
- gli obiettivi di interconnessione elettrica di cui al regolamento sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima⁵;
- le reti transeuropee dell'energia (RTE-E), che contribuiscono alla realizzazione di infrastrutture transfrontaliere attraverso la selezione di progetti di interesse comune (PCI) e di progetti di interesse reciproco (PMI), proponendo modalità per semplificare e accelerare le procedure per il rilascio di permessi e autorizzazioni e un approccio normativo adeguato e fornendo accesso ai finanziamenti dell'UE attraverso la componente Energia del meccanismo per collegare l'Europa (MCE);
- la necessità di tenere conto della situazione unica delle regioni e degli Stati membri meno interconnessi o non interconnessi, periferici, ultraperiferici o isolati, nonché di quelli situati alle frontiere esterne dell'UE, confinanti con paesi che rappresentano una minaccia diretta per gli Stati membri o la sicurezza europea, specialmente dall'inizio della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina;
- la comunicazione della Commissione del novembre 2023 "Piano d'azione dell'UE per le infrastrutture di rete", che individua le sfide e propone azioni e raccomandazioni su misura attuabili nei 18 mesi successivi al fine di conseguire gli obiettivi dell'Unione per il 2030⁶;

⁵ <https://eur-lex.europa.eu/eli/reg/2018/1999/oj>

⁶ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=COM:2023:757:FIN>.

- la relazione "Valutazione europea dei rischi climatici" dell'Agenzia europea dell'ambiente, dell'11 marzo 2024, e la comunicazione della Commissione, del 12 marzo 2024, dal titolo "Gestire i rischi climatici – proteggere le persone e la prosperità", in cui si sottolinea la necessità che gli Stati membri rafforzino la pianificazione dei rischi climatici nel settore dell'energia, dato che i cambiamenti climatici continueranno a esercitare una notevole pressione sulle infrastrutture energetiche europee;
- la direttiva relativa alla resilienza dei soggetti critici⁷ e la direttiva relativa a misure per un livello comune elevato di cibersicurezza nell'Unione (NIS 2)⁸;
- le conclusioni del Consiglio europeo del marzo 2024⁹, che invitano il Consiglio a portare avanti i lavori e la Commissione, insieme all'alto rappresentante, a proporre azioni volte a rafforzare, a livello dell'UE, la preparazione e la risposta alle crisi nel quadro di un approccio multirischio ed esteso a tutta la società, tenendo conto delle responsabilità e delle competenze degli Stati membri, in vista di una futura strategia di preparazione;

⁷ <https://eur-lex.europa.eu/eli/dir/2022/2557/oj>.

⁸ <https://eur-lex.europa.eu/eli/dir/2022/2555/oj>.

⁹ <https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2024/03/22/european-council-conclusions-21-and-22-march-2024/>.

- la relazione congiunta dell'ACER e dell'Agenzia europea dell'ambiente dell'ottobre 2023 dal titolo "Flexibility solutions to support a decarbonised and secure EU electricity system" (Soluzioni di flessibilità per sostenere un sistema elettrico dell'UE decarbonizzato e sicuro)¹⁰;
- il piano decennale di sviluppo della rete 2024 e i piani di sviluppo della rete offshore pubblicati di recente;
- la comunicazione della Commissione "Energia per un'economia climaticamente neutra: strategia dell'UE per l'integrazione del sistema energetico"¹¹, nonché la direttiva¹² e il regolamento¹³ sul gas e l'idrogeno, che comprendono una pianificazione più coordinata e integrata tra i diversi vettori energetici, e la direttiva sulla promozione dell'energia da fonti rinnovabili¹⁴;
- la comunicazione della Commissione dell'aprile 2024 dal titolo "I dialoghi sulla transizione pulita – Un bilancio / Un'industria europea forte per un'Europa sostenibile"¹⁵;
- il Forum per le infrastrutture dell'energia, che si svolge ogni anno a Copenaghen, e la piattaforma dedicata che monitorerà regolarmente i progressi compiuti e riferirà in occasione della riunione annuale del Forum sull'attuazione del piano d'azione dell'UE per le infrastrutture di rete;

¹⁰ <https://www.eea.europa.eu/publications/flexibility-solutions-to-support>.

¹¹ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=COM:2020:299:FIN>.

¹² <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:52021PC0803>.

¹³ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=COM:2021:804:FIN>.

¹⁴ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32023L2413>.

¹⁵ https://commission.europa.eu/publications/clean-transition-dialogues-stocktaking-strong-european-industry-sustainable-europe_en.

- i piani nazionali aggiornati per l'energia e il clima 2024, che dovranno essere elaborati dagli Stati membri e incentrati sulla necessità di obiettivi chiari, misure e investimenti per rafforzare le reti elettriche a livello sia di distribuzione che di trasmissione, nonché le interconnessioni;
- la comunicazione della Commissione del febbraio 2024 sul traguardo climatico per il 2040 e il percorso verso la neutralità climatica entro il 2050¹⁶ e la relativa valutazione d'impatto, che fa riferimento, tra l'altro, agli investimenti necessari nelle reti per via della crescente elettrificazione delle nostre economie;
- la relazione di Enrico Letta dell'aprile 2024 dal titolo "Much more than a Market", in cui si chiede, tra l'altro, maggiore integrazione del mercato e maggiore azione comune, come pure la creazione di una solida rete infrastrutturale che copra l'intero continente, agevolata da una pianificazione integrata e da finanziamenti dell'UE;
- le seguenti conclusioni del Consiglio non pregiudicano le future discussioni sul QFP.

¹⁶ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=COM:2024:63:FIN>.

- I. Verso una rete elettrica europea coordinata, interconnessa e integrata
1. RICONOSCE il ruolo cruciale della rete elettrica europea interconnessa, integrata e sincronizzata¹⁷ nel garantire un sistema sicuro, il buon funzionamento del mercato interno, la competitività e lo sviluppo socioeconomico dell'UE, nonché il conseguimento degli obiettivi UE in materia di energia e clima; SOTTOLINEA, a tale riguardo, la necessità di mantenere segnali di prezzo chiari all'interno degli Stati membri e tra di essi, come pure la necessità di assicurare un efficiente invio di attivi;
 2. EVIDENZIA che un sistema energetico europeo pienamente integrato, interconnesso e sincronizzato può essere conseguito solo se le infrastrutture delle reti elettriche dell'UE sono realizzate e utilizzate nel modo più efficace ed efficiente possibile per gli scambi di energia, anche attraverso la flessibilità e altre soluzioni non filari, in modo da attenuare il più possibile i costi complessivi del sistema sostenuti da famiglie e imprese;
 3. SOTTOLINEA che devono ancora essere compiuti passi decisivi per realizzare un sistema energetico europeo pienamente integrato, interconnesso e sincronizzato, al fine di rafforzare ulteriormente la sicurezza dell'approvvigionamento, la resilienza del sistema elettrico nonché la competitività e la decarbonizzazione; EVIDENZIA la necessità di tenere conto delle specificità degli Stati membri non interconnessi o delle regioni non sufficientemente connesse, periferiche, ultraperiferiche o isolate; INVITA la Commissione ad attuare senza indugio le pertinenti azioni del piano d'azione dell'UE per le infrastrutture di rete in stretta collaborazione con tutti gli attori pertinenti;

¹⁷ I riferimenti a un sistema energetico europeo interconnesso, integrato e sincronizzato si riferiscono all'area sincrona continentale (ex UTCE) e all'accordo finale sulla sincronizzazione con il sistema baltico entro il febbraio 2025. Questo integra e non esclude la necessità di maggiore interconnessione e maggiore integrazione dei sistemi sincroni separati nell'UE, in particolare Cipro, Irlanda, il sistema nordico e altre isole dell'Unione europea.

4. SOTTOLINEA la necessità di una pianificazione olistica, a lungo termine, coordinata, migliorata e integrata delle infrastrutture delle reti elettriche a livello europeo, che copra un orizzonte sia di 10 anni che di 20 anni, tenga conto degli obiettivi di decarbonizzazione nazionali ed europei e prenda in considerazione sia i progetti offshore che quelli onshore, compresi quelli ibridi, i cui progressi devono essere monitorati in modo da garantire una rapida attuazione degli obiettivi dell'UE in materia di clima ed energia;
5. EVIDENZIA l'importanza di combinare un coordinamento dal basso verso l'alto dei piani nazionali a livello regionale con un approccio europeo;
6. SOTTOLINEA la necessità di considerare investimenti ex ante nelle reti per poter evitare strozzature nelle future richieste di connessione per gli impianti di produzione e flessibilità nonché a livello della domanda, bilanciandole rispetto al rischio di potenziali attivi non recuperabili;
7. EVIDENZIA l'importanza di garantire una pianificazione olistica e integrata tra tutti i vettori energetici in vista del futuro fabbisogno energetico, applicando il principio "l'efficienza energetica al primo posto", garantendo il coordinamento tra i livelli di trasmissione e di distribuzione e considerando l'importanza di rendere il settore dell'energia prevalentemente privo di combustibili fossili ben prima del 2050, nonché l'importanza di puntare a realizzare un sistema energetico globale completamente o prevalentemente decarbonizzato negli anni 2030, così come il potenziamento delle infrastrutture elettriche;
8. EVIDENZIA l'importanza di una maggiore cooperazione tra gli Stati membri e di un approccio integrato tra tutti gli attori della catena del valore, al fine di ottimizzare l'assetto e l'utilizzo dello spazio sia onshore che offshore, come pure l'importanza del coordinamento della pianificazione dello spazio marittimo; INCORAGGIA il ricorso a varie iniziative correlate, quali l'iniziativa per il grande bacino del Mare del Nord (GNSBI), la commissione di Helsinki (HELCOM) e la commissione Oslo-Parigi (OSPAR); EVIDENZIA l'importanza della cooperazione regionale per quanto riguarda la pianificazione delle infrastrutture delle reti e nei piani nazionali aggiornati per l'energia e il clima definitivi;

9. SOTTOLINEA che l'impegno e i finanziamenti a favore delle reti, anche a livello dell'UE, come pure i finanziamenti privati dovrebbero essere adeguati e basati su una pianificazione a lungo termine, in linea con l'obiettivo di conseguire l'azzeramento delle emissioni nette entro il 2050;
10. RIBADISCE la necessità di un'attuazione e di un'applicazione rapide e rigorose delle norme UE al fine di rafforzare la fiducia in un sistema energetico europeo pienamente integrato, interconnesso e sincronizzato allo scopo di realizzare un'autentica Unione dell'energia, che costituisce un vantaggio chiave alla base degli investimenti nelle reti;
11. INCORAGGIA la Commissione e gli Stati membri a basarsi su iniziative volte a rafforzare ed espandere le reti di distribuzione, in modo da integrare l'energia rinnovabile decentrata e le risorse flessibili, e ad accogliere la nuova domanda legata all'elettrificazione, nonché garantire una fornitura sicura di energia elettrica ai consumatori in modo più coordinato¹⁸ e sostenere la diffusione di migliori pratiche nella pianificazione della rete di distribuzione, ad esempio da parte dell'ente EU DSO;
12. EVIDENZIA la crescente sfida della congestione della rete sia a livello di distribuzione che di trasmissione, che, oltre all'espansione della rete, può richiedere un approccio che garantisca una sufficiente adeguatezza nonché soluzioni di flessibilità;

¹⁸ Azione del piano d'azione per le infrastrutture di rete: EU DSO sostiene la pianificazione delle reti di distribuzione mappando i piani di sviluppo esistenti e le loro caratteristiche (da realizzare entro la metà del 2024).

13. INVITA la Commissione, a tale proposito, a:

- a) rafforzare un quadro che fornisca un contesto normativo in grado di soddisfare i requisiti delle ambizioni concordate in materia di decarbonizzazione, facilitando nel contempo gli investimenti ex ante;
- b) sviluppare un programma di attuazione che aiuti gli Stati membri, in stretta collaborazione con i gestori dei sistemi di trasmissione e distribuzione, ad affrontare i principali ostacoli all'uso e alla diffusione efficienti delle infrastrutture elettriche e ad affrontare la congestione della rete a livello di trasmissione e distribuzione, tra l'altro mediante lo sviluppo della rete e la razionalizzazione delle procedure amministrative di pianificazione e di autorizzazione;
- c) rafforzare ulteriormente l'approccio regionale alla pianificazione delle infrastrutture elettriche e combinarlo con un approccio a livello dell'UE che includa, se del caso, i paesi partner, una prospettiva a lungo termine e un coordinamento attraverso i corridoi prioritari, quattro gruppi ad alto livello¹⁹ e, ove opportuno, altri formati di cooperazione regionale;
- d) prendere in considerazione il livello regionale anche per lo scambio di migliori pratiche tra gli Stati membri, le autorità di regolazione e i promotori di progetti al fine di promuovere la cooperazione regionale²⁰ e l'integrazione delle reti;
- e) presentare un quadro rafforzato per aumentare la trasparenza, la tracciabilità e un'adeguata sorveglianza indipendente per l'intero processo di pianificazione e sviluppo delle reti di trasmissione attraverso il potenziamento dell'attuale struttura di governance, fornendo una valutazione e una pianificazione delle esigenze della rete europea che siano conformi agli obiettivi dell'UE in materia di clima ed energia e che soddisfino gli obiettivi di decarbonizzazione;

¹⁹ BEMIP, CESEC, NSEC, Europa sudoccidentale.

²⁰ Ad esempio il Forum pentalaterale dell'energia.

- f) garantire che la suddetta sorveglianza indipendente porti allo sviluppo di uno strumento di previsione delle esigenze della rete e delle corrispettive esigenze di investimento lungo il percorso verso la neutralità climatica a livello dell'UE entro il 2050, al fine di agevolare lo sviluppo della rete;
 - g) promuovere un uso flessibile dell'energia, rafforzare la gestione della domanda e l'accumulo di energia e avviare una riflessione sul quadro delle tariffe di rete;
14. INVITA la Commissione e gli Stati membri a migliorare la coerenza tra il piano decennale di sviluppo della rete, il piano di sviluppo della rete offshore e i piani nazionali e regionali di sviluppo delle reti, nonché la coerenza e la complementarità con i piani nazionali per l'energia e il clima;
15. INVITA la Commissione a valutare e individuare le lacune e a elaborare misure, se necessario, per migliorare il quadro di governance a livello dell'UE per quanto riguarda la pianificazione, la selezione e l'attuazione delle infrastrutture transfrontaliere, in particolare nell'ambito del processo del piano decennale di sviluppo della rete e tenendo conto dei pareri dell'ACER;
16. INVITA ENTSO-E ad avvalersi degli insegnamenti tratti e dei riscontri delle parti interessate nelle sue relazioni sul piano decennale di sviluppo della rete e nelle future versioni di tale piano e INVITA la Commissione europea a valutare l'ipotesi di proporre un orizzonte temporale più lungo per i futuri piani di sviluppo della rete;

17. CHIEDE agli Stati membri di:

- a) garantire una progettazione attenta alla natura, in modo da conciliare l'accelerazione e la generazione dello sviluppo della rete, l'accumulo, la flessibilità e l'espansione della domanda con la protezione dell'ambiente e della biodiversità;
- b) garantire un approccio alla transizione energetica incentrato sulle persone, coinvolgendo strettamente i cittadini, le comunità energetiche dei cittadini e le comunità di energia rinnovabile nello sviluppo delle infrastrutture energetiche e nella revisione delle procedure di connessione alla rete e di capacità di accesso alla rete, al fine di garantire parità di condizioni con altri operatori del mercato;
- c) incoraggiare e sostenere i gestori dei sistemi di trasmissione e i gestori dei sistemi di distribuzione nel rafforzamento della loro cooperazione e nello sviluppo di nuovi progetti di rete, comprese le reti intelligenti ovunque siano necessarie, come pure nel potenziamento, nella manutenzione, nella digitalizzazione e nell'ammodernamento delle reti esistenti, nonché nell'utilizzo della flessibilità, tenendo conto nel contempo della necessità di affrontare le sfide connesse al passaggio dalla generazione di energia centralizzata a quella distribuita e intermittente;
- d) mantenere l'impegno a favore di scambi e interdipendenze transfrontalieri aperti e integrati nel settore dell'energia, consentendo in tal modo flussi di transito tra gli Stati membri e i partner e un mercato interno dell'energia elettrica ben funzionante che possa essere conseguito, tra l'altro, garantendo il libero flusso di energia all'interno degli Stati membri e tra di essi;

18. INVITA i gestori dei sistemi di trasmissione e i gestori dei sistemi di distribuzione ad affrontare la congestione della rete sia all'interno degli Stati membri a livello di trasmissione e distribuzione che in tutta l'UE;

II. Sicurezza energetica e resilienza delle infrastrutture energetiche

19. RICONOSCE l'importanza di un sistema energetico europeo solido, interconnesso, indipendente, affidabile e sicuro, che contribuisca all'autonomia strategica aperta e alla competitività dell'Europa;
20. ACCOGLIE CON FAVORE il positivo completamento della prova di stress delle infrastrutture critiche nel settore dell'energia, sulla base di principi comuni conformemente alla raccomandazione del Consiglio del dicembre 2022 su un approccio coordinato a livello dell'Unione per rafforzare la resilienza delle infrastrutture critiche²¹;
21. EVIDENZIA che il sistema energetico in Europa deve essere protetto dalle nuove minacce cui si trova a far fronte dal 2022. Tale situazione ha portato a una nuova concezione della sicurezza e della resilienza del sistema energetico europeo e della necessità di un insieme coordinato di misure di sicurezza energetica;
22. METTE IN RILIEVO la necessità di un'attuazione coerente ed efficace della legislazione dell'UE che affronti le questioni di sicurezza, compresi i rischi in materia di cibersicurezza;
23. EVIDENZIA che la stabilità del sistema è di fondamentale importanza per garantire un funzionamento sicuro del sistema e INVITA i gestori delle reti, le autorità nazionali di regolazione o gli Stati membri ad adottare le misure necessarie in linea con le norme del mercato interno;

21 [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32023H0120\(01\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32023H0120(01))

24. INVITA la Commissione ad assistere gli Stati membri e, se del caso, le parti contraenti della Comunità dell'energia nel migliorare la sicurezza della fornitura di energia elettrica, tenendo conto anche della sicurezza fisica e della cibersicurezza delle infrastrutture energetiche, e a condurre una revisione mirata della sicurezza dell'architettura di fornitura di energia elettrica dell'UE nel più lungo termine, concentrandosi sulla preparazione ai rischi, tenendo conto nel contempo della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, dei rischi climatici e di vari scenari a bassa probabilità e ad alto impatto, nonché dei recenti sviluppi e degli insegnamenti tratti dalla crisi energetica; RICONOSCE i rischi specifici per la sicurezza negli Stati membri situati alle frontiere esterne dell'UE, confinanti con paesi che rappresentano una minaccia diretta per la sicurezza europea;
25. INVITA gli Stati membri a rafforzare la cooperazione tra le autorità pubbliche e i soggetti delle infrastrutture, a livello nazionale, regionale, europeo e internazionale, al fine di proteggere e rafforzare la resilienza delle infrastrutture, tra l'altro, contro le minacce ibride, anche a livello offshore e sottomarino;
26. INVITA la Commissione a sostenere gli Stati membri nell'applicazione del principio della sicurezza fin dalla progettazione durante lo sviluppo delle infrastrutture energetiche, anche per quanto riguarda i sistemi di misurazione intelligenti e le infrastrutture di comunicazione dei dati;
27. INVITA la Commissione, gli Stati membri e i partner pertinenti a migliorare ulteriormente lo scambio di informazioni pertinenti riguardanti minacce e impatti negativi per le infrastrutture energetiche critiche e le catene del valore, anche in termini di titolarità;
28. INVITA la Commissione e l'Agenzia europea dell'ambiente a effettuare periodicamente valutazioni dei rischi climatici a livello europeo;

III. Colmare le lacune in termini di investimenti nelle infrastrutture delle reti elettriche

29. RICONOSCE il fabbisogno senza precedenti di investimenti nelle reti elettriche a livello sia di trasmissione che di distribuzione, al fine di garantire un sistema energetico europeo altamente interconnesso, integrato e sincronizzato per conseguire gli obiettivi dell'UE in materia di decarbonizzazione, competitività e sicurezza dell'approvvigionamento;
30. PRENDE ATTO delle conclusioni formulate nella relazione di Enrico Letta sul mercato interno, SOTTOLINEA il ruolo del mercato dell'energia interconnesso nella promozione di politiche efficienti in materia di energia e clima e INVITA la Commissione a riflettere sulle raccomandazioni della relazione concernenti le infrastrutture energetiche;
31. INVITA la Commissione a elaborare ulteriori orientamenti per gli Stati membri, i gestori dei sistemi di trasmissione e i gestori dei sistemi di distribuzione al fine di utilizzare al meglio i fondi esistenti dell'UE per le reti di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica nonché i progetti ibridi, rendendo nel contempo più accessibile e razionalizzato il processo di concessione dei fondi del meccanismo per collegare l'Europa (MCE);
32. INVITA la Commissione a fornire informazioni sull'effettivo fabbisogno di investimenti in relazione alle reti elettriche rispetto ai fondi loro destinati e a cercare modi per aumentare gli investimenti complessivi a favore delle infrastrutture della rete elettrica;

33. PONE L'ACCENTO sulla necessità di un MCE solido al fine di fornire una risposta e un sostegno adeguati all'aumento del fabbisogno di investimenti nei progetti di sviluppo delle reti onshore e offshore;
34. INVITA la Banca europea per gli investimenti a rafforzare ulteriormente le iniziative e gli strumenti di finanziamento e riduzione dei rischi per sostenere un'ulteriore espansione e modernizzazione della rete elettrica;
35. OSSERVA che, al fine di sviluppare la produzione di energia offshore in modo efficace sotto il profilo dei costi e massimizzando i benefici complessivi a livello europeo, in alcuni bacini marittimi diventa sempre più importante lavorare al di là delle connessioni radiali verso una rete magliata ibrida collegata a diversi Stati membri; OSSERVA che lo sviluppo di infrastrutture offshore al di là delle connessioni radiali comporta anche nuove sfide diverse in materia di coordinamento e condivisione dei costi o dei rischi tra gli interessati; INVITA la Commissione a valutare tali sfide, le lacune rimanenti e l'eventuale necessità, al di là dell'attuazione delle disposizioni pertinenti, di presentare ulteriori proposte eque e proporzionate a tale riguardo;

36. ATTENDE CON INTERESSE i risultati degli orientamenti della Commissione sui quadri di investimento collaborativi per i progetti di reti offshore e onshore, compresi i progetti ibridi;
37. INVITA la Commissione e l'ENTSO-E a garantire che negli orientamenti per l'analisi costi-benefici dei progetti di sviluppo della rete siano inclusi anche elementi non economici, quali la sicurezza nazionale e regionale dell'approvvigionamento, l'adeguatezza della trasmissione e del sistema, il ridispacciamento, la flessibilità nonché la riduzione dei gas a effetto serra e degli impatti ambientali;
38. INVITA la Commissione a sostenere gli Stati membri nello sviluppo di un approccio europeo globale alle zone di offerta offshore, fornendo orientamenti agli Stati membri nell'ambito del quadro normativo esistente, fatte salve le competenze degli Stati membri e in consultazione con i portatori di interessi;
39. PONE L'ACCENTO sull'importanza dell'efficienza in termini di costi e di una transizione giusta, al fine di evitare che investimenti supplementari nelle infrastrutture della rete elettrica abbiano un impatto sproporzionato sui consumatori finali o i contribuenti;

IV. Portata e velocità dello sviluppo delle infrastrutture elettriche

40. EVIDENZIA che l'accelerazione delle procedure di autorizzazione delle reti è di fondamentale importanza per espandere e accelerare lo sviluppo delle infrastrutture elettriche, tenendo sempre conto dell'impatto sull'ambiente e sui cittadini sin dalle prime fasi del processo e durante l'intero processo, in modo da garantire un equilibrio tra i diversi elementi;
41. ESPRIME PREOCCUPAZIONE riguardo ai tempi prolungati per la realizzazione degli attuali progetti infrastrutturali e INCORAGGIA VIVAMENTE gli Stati membri a compiere sforzi concertati per accelerare il processo;
42. EVIDENZIA il problema delle capacità di produzione limitate e del limitato numero di fornitori di servizi, che comporta costi più elevati e tempi di realizzazione più lunghi per i progetti di rete, ed EVIDENZIA la necessità di misure ambiziose volte a sviluppare una forte catena del valore europea per le reti, che contribuiscano alla competitività e all'autonomia strategica dell'UE preservando nel contempo un'economia aperta;
43. INVITA la Commissione a esplorare le possibilità di migliorare la visibilità, a livello regionale o dell'UE, in materia di approvvigionamento dei componenti di rete al fine di inviare i giusti segnali all'industria locale per aumentare le capacità di produzione, nonché a formulare, in cooperazione con gli attori pertinenti, raccomandazioni sul ruolo che capitoli d'onere e norme funzionali e armonizzati possono svolgere per accelerare e facilitare le procedure di appalto e, in tale contesto, a valutare l'opportunità di adeguare le norme dell'UE in materia di appalti pubblici;

44. EVIDENZIA il ruolo della normazione nell'accelerare lo sviluppo delle infrastrutture di rete, ridurre i costi e agevolare gli investimenti, nonché l'importanza del lavoro delle organizzazioni europee di normazione, in particolare del forum ad alto livello sulla normazione europea, e INVITA ad accelerare i lavori in corso in materia di norme per le infrastrutture elettriche, tenendo conto nel contempo del ruolo dell'innovazione al riguardo;
45. EVIDENZIA la necessità, a medio e lungo termine, di una normazione intelligente al fine di accelerare i processi produttivi, ridurre al minimo le perturbazioni della catena di approvvigionamento e aumentarne l'efficienza, garantendo nel contempo la disponibilità di componenti di rete in Europa, e INCORAGGIA il forum ad alto livello sulla normazione europea a presentare raccomandazioni e priorità in materia di normazione;
46. SOTTOLINEA, a breve termine, la necessità di pratiche comuni tra gli Stati membri e al loro interno, al fine di rendere le procedure più compatibili e interoperabili tra i vari settori, anche per quanto riguarda le autorizzazioni e gli appalti;
47. EVIDENZIA la partecipazione dei prosumatori al mercato dell'energia elettrica dell'UE e INVITA la Commissione a valutare le esigenze di interoperabilità e l'opportunità di una standardizzazione degli apparecchi intelligenti a livello delle famiglie;
48. INVITA l'ENTSO-E e l'ente EU DSO a rafforzare la collaborazione con i fornitori di tecnologie al fine di sviluppare specifiche tecnologiche comuni entro la fine del 2024 nel quadro di un workshop agreement tra le organizzazioni europee di normazione, allo scopo di migliorare la visibilità dei nuovi progetti di rete necessari e pianificati, nonché a diffondere le migliori pratiche a livello di UE in merito alle procedure di rilascio delle autorizzazioni;

49. INVITA l'ENTSO-E e l'ente EU DSO a valutare il valore aggiunto dei progetti funzionali di gara ed emanare orientamenti non vincolanti per i rispettivi membri sulla base di tale valutazione;
 50. SOTTOLINEA l'importanza di generare benefici a livello locale al fine di aumentare l'accettazione delle reti elettriche da parte dell'opinione pubblica, ad esempio includendo una progettazione ambientale; INVITA gli Stati membri, in tale contesto, ad attuare debitamente le disposizioni sulle comunità di energia rinnovabile e sulle comunità energetiche dei cittadini, nonché ad aderire al patto di coinvolgimento e ad attuarlo, in modo da garantire un'informazione tempestiva e regolare e la partecipazione pubblica ai progetti di sviluppo della rete, oltre al coinvolgimento degli enti e dei territori locali;
 51. CHIEDE l'accelerazione delle procedure di rilascio delle autorizzazioni, la razionalizzazione delle gare e delle procedure di appalto, il rafforzamento della capacità amministrativa e la digitalizzazione dei pertinenti processi;
 52. INVITA la Commissione a valutare e individuare misure volte ad accelerare le pertinenti procedure di autorizzazione per l'infrastruttura della rete elettrica, prestando attenzione alla coerenza del quadro per l'energia, la natura e l'ambiente;
 53. SOTTOLINEA l'importanza di disporre di una forza lavoro adeguatamente qualificata;
 54. INCORAGGIA le pubbliche amministrazioni a rendere disponibili i dati per la valutazione ambientale al fine di accelerare e facilitare le procedure di autorizzazione.
-